



# COMUNE DI CASTEL DI IERI

*Provincia dell'Aquila*

## Piano del Colore

art. 74 del Regolamento Edilizio vigente  
"Materiali per il Centro Storico"

*Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 29-06-2020*

Il presente Piano del Colore stabilisce le procedure da seguire per la tinteggiatura degli edifici presenti nel centro storico e comunque riguardanti edifici di particolare importanza ed interesse.

Esso stabilisce la metodologia d'intervento e detta le norme pratiche da seguire, integrando e puntualizzando l'art. 74 del Regolamento Edilizio vigente.

**Per Centro Storico si intende la perimetrazione adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.04 del 23/01/1981. Sono fatte salve tutte le indicazioni, le prescrizioni concordate ed autorizzate dalla Soprintendenza competente per i singoli interventi.**

**Art. 1** - Tutte le operazioni inerenti la tinteggiatura di facciate verso via o verso cortile, androni e scale, e muri di cinta, di edifici d'epoca e non, presenti nel centro storico, *e comunque riguardanti edifici di particolare importanza ed interesse* sono soggetti al presente Piano del Colore. I modelli di colorazione sono riportati, per le tinte, nella *"Tavolozza dei colori"* predisposta dal Comune e, per la loro distribuzione cromatica sugli elementi architettonici (cornicioni, riquadrature, ecc.), nella *"Tavola delle principali combinazioni cromatiche"*; gli infissi, nella *"Tavola dei legni colorati"*; per i ferri, nella *"Tavola dei ferri"*.

**Art. 2** – Prima di iniziare qualsiasi intervento, dovrà essere presentata al Comune una richiesta di sopralluogo allegando disegno di facciata della situazione attuale e fotografie a colori delle medesime e si dovrà fare esplicito riferimento alla *"Tavolozza dei colori"*, alla *"Tavola delle principali combinazioni cromatiche"* nonché alla *"Tavola dei legni colorati"* e alla *"Tavola dei ferri"*.

In base alla richiesta pervenuta, il Responsabile del Servizio Tecnico o un tecnico dallo stesso incaricato concorderà un sopralluogo per controllare le tinteggiature originali preesistenti e contestualmente si valuterà anche la nuova tinteggiatura e la distribuzione cromatica degli elementi. A tal fine dovrà essere realizzata una campionatura a parete di 1mx1m per la tinteggiatura principale ed una prova su cornicioni, cornici, zoccolature e apparati decorativi.

**Art. 3** - Per la tinteggiatura si farà riferimento anche alle tracce di colorazione rilevate sugli immobili da ripristinare o in mancanza di queste, si procederà per analogia con edifici della stessa epoca. Tali tinte dovranno essere unificate a quelle della *"Tavolozza dei colori"* e la loro scelta e distribuzione sugli elementi architettonici sarà fatta in base alla *"Tavolozza delle principali combinazioni cromatiche"*.

Si dovranno privilegiare, per le grandi campiture, i colori chiari.

Si possono utilizzare colori e combinazioni cromatiche diverse da quelle riportate nelle allegate *“Tavole dei colori”* sulla base di tracce di cromatismi esistenti sui manufatti e/o rilevati da documenti e ritenuti originali, previa precisa richiesta di autorizzazione.

**Art. 4** - A fine lavori si dovrà rilasciare un campione su cartoncino per ogni tinta adottata, che verrà depositato in un apposito *“Archivio dei Modelli di Colorazione”*.

La *“Tavolozza dei colori”* e la *“Tavola delle principali combinazioni cromatiche”* sono soggette a successivi aggiornamenti dovuti a rinvenimenti di colori originari e combinazioni cromatiche non catalogati, emersi da nuovi documenti e/o scoperte di nuove tracce di colore in tempi successivi all’approvazione del presente articolato.

**Art. 5** - La colorazione di una sola facciata appartenente a più proprietari, dovrà essere eseguita uniformemente e nello stesso tempo.

E’ inoltre vietato tinteggiare parzialmente la facciata di un edificio, ad esempio solo il contorno di un negozio, ma si dovrà procedere in modo completo ed uniforme.

**Art. 6** - È severamente vietato tinteggiare a mattoni a vista, le terracotte, le pietre naturali e i cementi decorativi costituenti le decorazioni di facciata o la facciata stessa. Essi dovranno solamente essere ripuliti e lasciati a vista o ripristinati all’originale se necessario.

**Art. 7** - Le zoccolature e le decorazioni, costituite da bugne in malta o in conglomerato cementizio, se colorate, dovranno riprendere le tonalità delle parti in pietra se non diversamente accertate.

**Art. 8** - Nel caso in cui dovranno essere tinteggiati i serramenti esterni, saranno utilizzate le tinte campionate nella *“Tavola dei legni colorati”*, seguendo i dettami di cui al precedente art. 3.

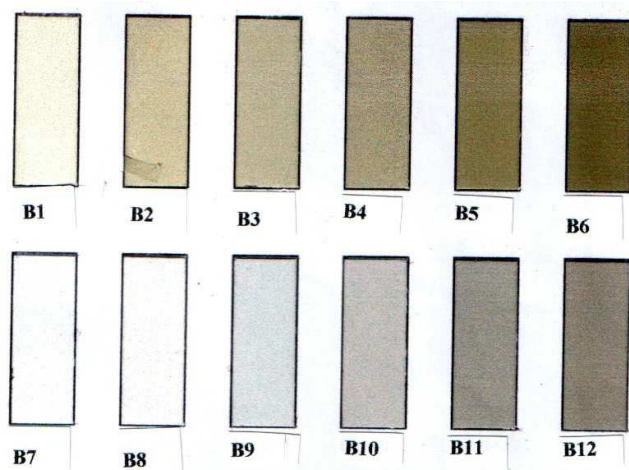
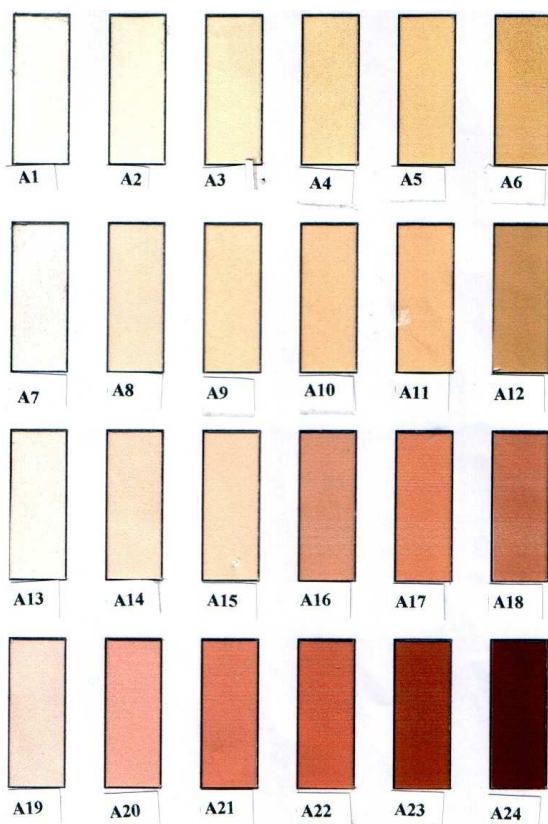
**Art. 9** - Per la colorazione delle parti in ferro (ringhiere, inferriate, ecc.), in linea di massima, si adotterà la tinta delle persiane, scurendola adeguatamente con l’aggiunta di colore nero.

In assenza di persiane si utilizzeranno i colori campionati nella *“Tavola dei ferri”*.

**Art. 10** - Le colorazioni delle pareti devono essere eseguite con pittura a calce o ai silicati o con l'impiego in intonaci in parte di malta di calce colorata, ed usando le dovute precauzioni con la preventiva preparazione di tutto il materiale necessario all'intonacatura della superficie di facciata, in modo che al termine del lavoro la medesima risulti perfettamente uniforme. Sono assolutamente esclusi I materiali quarzoplastici o di applicazioni lucide o traslucide.

Si potranno utilizzare preparati già miscelati, pronti per l'uso e certificati, prodotti da ditte qualificate nel settore.

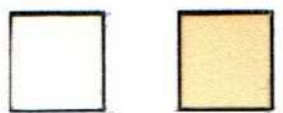
*TAVOLOZZA DEI COLORI – (da Stabilire)*



## Tavolozza ei Colori 2/2

### avola delle principali combinazioni cromatiche

#### Bicromatici



C1



C2



C3



C4



C5



C6



C7



C8



C9



C10



C11



C12

#### Tricromatici



D1



D2



D3



D4



D5



D6



D7



D8



D9



D10



D11



D12



D13



D14



D15



D16

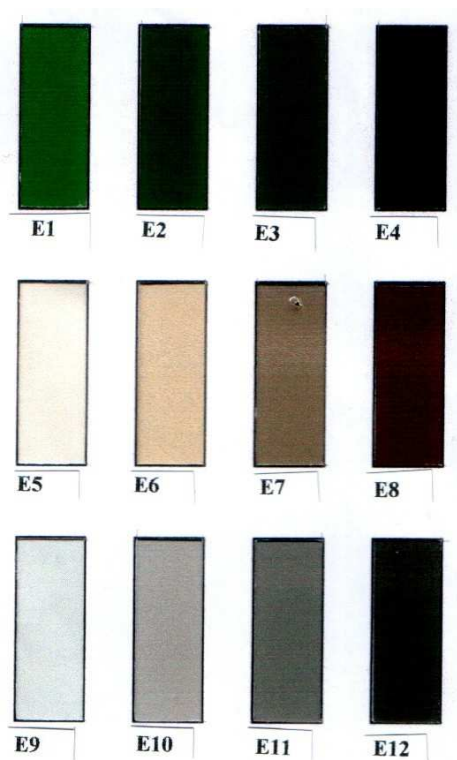


D17



D18

## ***Tavola dei Legni Colorati (RAV)***



## ***Tavola dei Ferri (RAV)***

